DISTRETTO SOCIO-SANITARIO ATS RM4.1

Comune di Civitavecchia | Comune di Santa Marinella | Comune di Allumiere | Comune di Tolfa

CAPOFILA COMUNE DI CIVITAVECCHIA

comune di civitavecchia
Comune di Civitavecchia
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0102299/2026 del 23/11/2026
Firmatario: SABRINA BODO'

Avviso per l'attivazione di un partenariato con un Ente del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione delle attività connesse al funzionamento del "CENTRO PER LA FAMIGLIA" nel territorio dell'ATS RM4.1 (CIVITAVECCHIA, SANTA MARINELLA, ALLUMIERE E TOLFA)

Approvato con D.D. n. 5698 del 20/11/2026

AVVISO PUBBLICO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i., ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- Decreto del 1° agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia recante “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023”;
- Determinazione Dirigenziale 20 ottobre 2023, n. G13762 con cui, in esito ad un apposito Avviso pubblico, è stata ampliata la rete regionale dei centri per la famiglia con ulteriori 12 centri, al fine di supportare le famiglie sul territorio e garantire l’universalità del servizio e l’opportunità di accesso alle famiglie residenti in tutti i distretti sociosanitari del Lazio ed è stato finanziato il Centro per la Famiglia dell’ATS RM4.1;
- Decreto del 23 dicembre 2024 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia recante “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”;
- Decreto del 27 giugno 2025 del Ministero per le pari opportunità e la famiglia recante “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2025, n. 380, concernente: “Legge 296/2006 - Decreto 23 dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”. Programmazione delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2024;
- Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16635 “DGR 855/2023 - Legge 296/2006 - Decreto 1° agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziate sul fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023. Continuità della rete regionale dei 24 Centri per la famiglia. Impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 2.580.000,00 a favore dei distretti sociosanitari e di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2024” con la quale la Regione Lazio ha assegnato al Comune di Civitavecchia (RM) Capofila ATS RM4.1 l’importo di € 107.500,00 per la continuità delle attività del Centro per la Famiglia;
- Determinazione 6 agosto 2025, n. G10362 “DGR 380/2025 - Legge 296/2006 - Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024". Programmazione delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2024. Impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 2.468.172,48 a favore dei distretti sociosanitari e dei Municipi di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2025” con la quale la Regione Lazio ha assegnato al Comune di Civitavecchia (RM) Capofila ATS RM4.1 l’importo di € 66.735,11 per garantire l’erogazione dei servizi di cui all’art. 2, commi 2 e 3 del DM 23 dicembre 2024;
- Determinazione 21 novembre 2025, n. G15634 “DGR 884/2025 - Legge 296/2006 - Decreto Ministeriale 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025". Programmazione delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2025.Perfezionamento dell' impegno

di spesa per l'importo complessivo di euro 2.752.000,00 a favore dei distretti socio sanitari e di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, - Missione 12 - Programma 05 - PDC 1.04.01.02, esercizio finanziario 2025" con la quale la Regione Lazio ha assegnato al Comune di Civitavecchia (RM) Capofila ATS RM4.1 l'importo di € 95.000,00 per la continuità e il potenziamento delle attività del Centro per la Famiglia e l'importo di € 30.090,91 per garantire l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del DM 27 giugno 2025;

- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale del 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 29 dicembre 2023, recante 'Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Civitavecchia, in qualità di Capofila del Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1, Servizio 5 – Attività produttive – Servizi Sociali - Ufficio di Piano, di seguito denominato "Amministrazione comunale", con sede a Civitavecchia (RM), in Piazzale Pietro Guglielmotti, 7, Telefono: 0766 5901 PEC comune.civitavecchia@legalmail.it.

ART. 2 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso mira ad individuare Enti del Terzo Settore che intendono collaborare con il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi destinati al funzionamento del Centro per la Famiglia.

La finalità del Centro per la Famiglia è quella di promuovere il ruolo sociale, educativo ed il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere familiare.

Si intende garantire un punto stabile di accoglienza per le famiglie e la comunità, capace di dare informazioni e di orientare ai diritti e ai Servizi sociali e Socio-Sanitari territoriali e che, in una logica di welfare community, sappia valorizzare la risorsa famiglia e aggregare la comunità attorno ai bisogni dei suoi componenti più fragili favorendo lo sviluppo di un incubatore naturale per l'associazionismo delle famiglie, dei giovani e degli anziani.

Il Centro per la Famiglia opera in integrazione con tutti i servizi del territorio ed in particolare:

- integra la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sociosanitari, sanitari ed educativi, dagli Enti del privato non profit, compresi gli ETS, promuovendo la rete territoriale dei servizi;

- sostiene, in stretta integrazione con gli altri Servizi, le diverse iniziative localmente promosse e realizzate in tema di famiglia;
- si caratterizza come promotore delle reti di famiglie e di sviluppo di comunità;
- sviluppa azioni tese al rinforzo delle reti sociali e di solidarietà tra le famiglie e valorizza il ruolo sociale delle stesse, facilitando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva volti a creare alleanze educative e sistemi di welfare locale a forte sussidiarietà e prossimità.

ART. 3 FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Centro per la Famiglia, nel perseguimento della principale finalità, che è il benessere delle famiglie, ha i seguenti obiettivi generali:

- favorire l'attivazione di una rete territoriale stabile fra i diversi soggetti del territorio, che a vario titolo si occupano di famiglie (ruolo di server territoriale dove il driver è la famiglia);
- partecipare ai processi di co-progettazione a livello locale degli interventi prioritari per le famiglie;
- integrare competenze sociali, risorse umane ed economiche di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di risorse presenti sul territorio rivolte al sostegno delle famiglie;
- sviluppare iniziative/interventi, in cui l'obiettivo principale sia quello di coinvolgere in modo attivo le famiglie, attivando le loro risorse e competenze e promuovendo la creazione di network tra le famiglie, nell'ottica di sviluppo della comunità;
- valorizzare le funzioni sociali di supporto alla famiglia promosse dai servizi presenti sul territorio.

Il Centro per la Famiglia si configura come luogo all'interno del quale deve essere assicurato un repertorio di attività informative e di supporto orientate a sostenere le famiglie nella corretta formulazione della domanda e a trovare nella rete dei servizi presenti sul territorio un accesso appropriato e una risposta efficace.

Fondamentale è l'attenzione a tutto il ciclo di vita famigliare nelle diverse attività realizzate, soprattutto nelle realtà sociali più piccole, a favore non solo delle famiglie con bambini piccoli, ma anche di quelle con rilevanti e imprevisti lavori di cura da fronteggiare. In questa logica, il Centro dovrà rispondere a quei bisogni non standardizzabili e programmabili che spesso incidono pesantemente sulla capacità organizzativa della famiglia di fronteggiare evenienze improvvise.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3 del D.M. 27 giugno 2025, il Centro per la Famiglia si rafforza di ulteriori servizi:

- la tutela dei minori nella fruizione dei media e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di alfabetizzazione mediatica e digitale volti a prevenire i rischi derivanti dall'esposizione a contenuti violenti e pornografici;
- la promozione della consapevolezza delle famiglie in relazione agli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze psicotrope, anche mediante l'utilizzo dei materiali e delle linee guida predisposti dal Dipartimento per le Politiche Antidroga;
- la valorizzazione delle persone anziane come risorsa attiva per la comunità, mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e il loro coinvolgimento in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza a sostegno delle famiglie.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l'attuazione dei suddetti interventi sono descritti e contenuti nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1).

ART. 4 DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione avrà inizio con l'ammissione del candidato individuato all'esito della valutazione comparativa al Tavolo di co-progettazione; i lavori del Tavolo conducono alla definizione ed approvazione del Progetto definitivo e del relativo piano economico-finanziario.

La successiva realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione avrà durata di n. 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività, formalizzata secondo quanto previsto dalla Convenzione.

Eventuali proroghe o estensioni della durata delle attività potranno essere disposte esclusivamente in presenza di specifiche disposizioni o autorizzazioni della Regione Lazio relative all'utilizzo delle risorse finanziarie e saranno formalizzate dall'Amministrazione Procedente mediante apposito atto, nel rispetto della normativa vigente e degli atti della procedura.

ART. 5 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 per lo svolgimento del progetto metterà a disposizione l'importo pari ad €.299.326,02.

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1), apportate dal Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 e dal candidato e qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
Distretto sociosanitario RM4.1	***Partner***
- La somma di €.299.326,02 così ripartiti: **a. Servizi di base e specialistici**: €.202.500,00 di cui massimo 12% per costi per la sede e materiali vari; **b. Servizi integrativi:** €.96.826,02 di cui massimo 9% per costi per materiali vari e per informazione e sensibilizzazione. - Locali presso il Teatro Claudio nel Comune di Tolfa, quale presidio operativo decentrato del Centro per la Famiglia, secondo l'articolazione e gli orari indicati nel presente Avviso; - Coordinamento generale del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio; - Monitoraggio del progetto.	- Risorse professionali qualificate, sede per lo svolgimento delle attività e quanto altro direttamente necessario alla realizzazione del progetto proposto (beni mobili, beni strumentali, altro), rimborsabili secondo il budget messo a disposizione dal distretto sociosanitario RM4.1 (denominate "RISORSE MINIME"); - Ulteriori RISORSE AGGIUNTIVE connesse direttamente alla realizzazione del progetto proposto (esempio: economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro) finalizzate all'ottimizzazione al miglioramento del servizio.

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di risorse aggiuntive apportate dall'ETS partner a titolo di compartecipazione.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nel "Documento progettuale di Massima" solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partner di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà, nel corso di validità della Convenzione e in ragione dell'effettivo andamento dei bisogni rilevati o dell'estensione della platea dei beneficiari, di procedere all'ampliamento delle attività progettuali. A tal fine, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (siano esse derivanti da stanziamenti di bilancio proprio, da fondi regionali, nazionali, comunitari o da economie di progetto), l'Amministrazione potrà incrementare l'importo complessivo messo a disposizione a copertura dei costi diretti ammissibili e rendicontabili delle attività aggiuntive, fino a un massimo del 20% del budget iniziale stabilito, fermi restando i criteri di co-finanziamento e la natura non sinallagmatica del rapporto.A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

ART. 6 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il candidato individuato mediante il presente Avviso, quale ETS partner, prima di avviare le attività e la gestione delle azioni previste, parteciperà al Tavolo di co-progettazione; la proposta progettuale presentata dal medesimo candidato sarà oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo, determinando congiuntamente gli interventi ed i servizi da erogare.

Il progetto definitivo stabilirà gli aspetti esecutivi ed economico-finanziari e potrà costituire eventualmente un'integrazione della proposta progettuale presentata dal candidato ammesso alla fase di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il candidato partecipante prende atto che gli elaborati e i contenuti progettuali sviluppati nell'ambito del Tavolo di co-progettazione potranno essere utilizzati dall'Amministrazione procedente per le finalità istituzionali connesse alla realizzazione, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione del progetto, nel rispetto della disciplina in materia di diritto d'autore, proprietà intellettuale, riservatezza e tutela dei dati personali.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di co-progettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli relativi al possesso dei requisiti di partecipazione autodichiarati dal candidato individuato a conclusione della procedura indetta con il presente Avviso.
L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CANDIDATURA

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, che in forma singola o composizione plurisoggettiva, siano interessati a collaborare con il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati al precedente art. 3.

ART. 8 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività previsti nel "Documento progettuale di massima" allegato al presente Avviso (Allegato 1).
I requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono i seguenti.

Requisiti di ordine generale:

- ⇒ non trovarsi in alcuna situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ⇒ qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- ⇒ insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- ⇒ aver eseguito almeno un servizio ed intervento analogo a quello in coprogettazione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione del presente Avviso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.
Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, il candidato individuato quale ETS partner e ammesso al Tavolo di co-progettazione sarà tenuto a prestare, prima della sottoscrizione della Convenzione, garanzia definitiva stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto.

ART. 9 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **23/12/2026**, esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.civitavecchia@legalmail.it la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA DELL'ATS RM4.1"

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE;
- ⇒ FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato 'FILE 1', sottoscritto secondo le modalità previste dal presente Avviso, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato 3), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Allegato 1 "Documento di Massima" debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo;
- Eventuali altri allegati in caso di composizione plurisoggettiva.

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la proposta progettuale di gestione del servizio redatta utilizzando i modelli allegati (Allegato 4 e Allegato 4bis).

Sono considerate ammissibili le candidature che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 "Documento progettuale di Massima";
- ⇒ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo a seguito della ricezione della ricevuta di consegna.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà partecipare ad una sola candidatura, sia in forma singola sia quale componente di una candidatura plurisoggettiva. La candidatura presentata in forma plurisoggettiva costituisce, ai fini della presente procedura, un'unica candidatura.

ART. 10 PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.
- il progetto di gestione deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Capogruppo/Mandatario.

La partecipazione in composizione plurisoggettiva costituisce un'unica candidatura ai fini della presente procedura e, qualora risulti prima classificata all'esito della valutazione comparativa, sarà individuata quale unico candidato ammesso al Tavolo di co-progettazione.

Ciascun ETS componente dell'aggregazione non potrà partecipare, contestualmente, ad altra candidatura, né in forma singola né quale componente di altra composizione plurisoggettiva.

ART. 11 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Valutazione di ammissibilità formale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento di co-progettazione, con l'assistenza di due membri testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 8;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dai candidati che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1).

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento di co-progettazione procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla valutazione tecnica.

Valutazione tecnica

La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio (Proposta progettuale).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO e DESCRIZIONE	**PUNTEGGIO**
1. ESPERIENZE PREGRESSE/IN CORSO di gestione di servizi rivolti alle famiglie.	max 10 punti
2. STABILITA' E CONTINUITA' DEL PERSONALE. Utilizzo prevalente di personale dipendente e continuità operativa (calcolare la % data dal totale delle risorse umane con contratto dipendente impiegate nel progetto sul totale delle risorse umane impiegate nel progetto, al netto del Consulente legale).	max 12 punti: - fino al 25%: 3 punti - tra il 26% e il 50%: 6 punti - tra il 51% e il 74%: 9 punti - dal 75%: 12 punti
3. CONOSCENZA DEL CONTESTO E DEI BISOGNI specifici del territorio distrettuale.	max 5 punti
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE, con evidenza delle modalità di coordinamento, integrazione e raccordo tra le diverse figure professionali coinvolte.	max 15 punti
5. INTERVENTI E ATTIVITA'. A partire dagli obiettivi dell'Avviso, e per ciascun intervento previsto dal Progetto di Massima, descrivere le attività previste, elencando per ciascuno: descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, modalità di coordinamento tra le professionalità coinvolte e di raccordo delle diverse attività, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico e all'accompagnamento unitario delle famiglie, numero e tipologia del personale impiegato e relativo costo orario, ore di servizio, numero di destinatari, budget, strumenti e indicatori di monitoraggio, impatto sociale. Sarà valutata la qualità dell'organizzazione proposta in relazione all'articolazione delle sedi e degli orari. Il candidato dovrà descrivere l'organizzazione delle 36 ore settimanali complessive indicando la distribuzione tra la sede principale e il presidio decentrato (figure professionali assegnate, modalità di coordinamento e raccordo, gestione delle richieste e degli appuntamenti, misure per assicurare la continuità del servizio).	max 45 punti
6. COFINANZIAMENTO PROPOSTO E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO. Descrivere e quantificare le risorse aggiuntive che il candidato si impegna a mettere a disposizione per la realizzazione del progetto, specificandone la natura (risorse economiche, risorse umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali o altre risorse), il valore economico ove quantificabile, le modalità e i tempi di messa a disposizione e la coerenza con le attività progettuali.	max 13 punti, di cui: 6.1: Consistenza delle risorse aggiuntive – max 5 punti. Sarà valutata la consistenza complessiva delle risorse aggiuntive che il candidato intende mettere a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione, ulteriori rispetto alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente. 6.2: Qualità, concretezza e verificabilità delle risorse aggiuntive – max 5 punti. Saranno valutate la concretezza delle risorse proposte, la loro effettiva disponibilità, la specificità rispetto alle attività

	oggetto della co-progettazione, la possibilità di quantificarle e verificarne l'effettivo impiego, nonché la chiarezza delle modalità e dei tempi della loro messa a disposizione. 6.3: Coerenza delle risorse aggiuntive con gli obiettivi del progetto e capacità di migliorare le attività – max 3 punti Saranno valutati il grado di coerenza delle risorse aggiuntive con gli obiettivi e le attività previste dal presente Avviso e la loro capacità di determinare un incremento qualitativo e/o quantitativo delle attività, di ampliare la platea dei destinatari, migliorare l'accessibilità ai servizi e rafforzare la rete territoriale. Sarà valutato in particolare l'incremento di ore di apertura del presidio territoriale decentrato.

Il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella, mentre per i criteri qualitativi, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

La soglia minima di ammissibilità alla successiva fase di co-progettazione è stabilita in 70 punti su 100.

Al termine della valutazione tecnica sarà formata una graduatoria delle candidature ammesse alla valutazione. Sarà individuato quale unico candidato da ammettere al Tavolo di co-progettazione il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato, purché abbia raggiunto la soglia minima di 70 punti e sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

La graduatoria è pertanto finalizzata all'individuazione di un unico candidato e non comporta l'ammissione al Tavolo di più soggetti che abbiano raggiunto la soglia minima di punteggio.

Nel caso in cui nessuna candidatura raggiunga la soglia minima di 70 punti, non sarà individuato alcun candidato e non si procederà alla fase di co-progettazione.

La candidatura risultata prima classificata potrà essere costituita da un ETS singolo oppure da più ETS in composizione plurisoggettiva, secondo quanto previsto dal presente Avviso.
In caso di parità di punteggio tra due o più candidature collocate al primo posto della graduatoria, sarà individuata quale prima classificata la candidatura che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio "INTERVENTI E ATTIVITÀ".
Durante l'attività del Tavolo di co-progettazione, la proposta progettuale presentata dall'unico candidato individuato attraverso la presente procedura costituirà la base di riferimento per la redazione condivisa del progetto definitivo.
L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola candidatura, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora la proposta progettuale risultata prima classificata sia ritenuta inadeguata sotto il profilo qualitativo o non rispondente all'interesse pubblico.

ART. 12 COPERTURA ASSICURATIVA

L'Ente del Terzo Settore individuato quale soggetto partner è tenuto, per tutta la durata delle attività oggetto della coprogettazione, a garantire adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e, ove applicabile, verso i prestatori di lavoro (RCO), a copertura dei danni eventualmente cagionati a persone e/o cose nello svolgimento delle attività progettuali.
La copertura assicurativa dovrà comprendere espressamente gli utenti/beneficiari delle attività, il personale impiegato, i volontari, gli operatori e i terzi a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività progettuali.
Il soggetto partner dovrà garantire massimali assicurativi non inferiori a:

- RCT per sinistro: € 2.500.000;
- RCT per persona: € 1.000.000;
- RCT per danni a cose: € 500.000.

La copertura assicurativa dovrà essere operante per tutta la durata delle attività progettuali e dovrà essere prodotta al Comune prima dell'avvio delle attività, unitamente alla documentazione attestante la regolarità del pagamento del premio.
Resta in capo al soggetto partner ogni responsabilità connessa allo svolgimento delle attività di propria competenza, con conseguente obbligo di manlevare e tenere indenne il Comune da eventuali pretese di terzi derivanti da fatti, atti od omissioni imputabili al soggetto partner, al proprio personale, ai volontari o agli altri soggetti dallo stesso impiegati nelle attività progettuali.

ART. 13 CONVENZIONE

Il candidato individuato all'esito della procedura e ammesso al Tavolo di co-progettazione, quale ETS partner per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita

Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., regolante i reciproci rapporti, sulla base dello schema allegato (Allegato 2).

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 2), elaborato tenendo conto delle tipologie di interventi finanziabili, spese ammissibili, obblighi delle Parti, modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese, modifiche/variazioni del Progetto finanziato, sanzioni, esercizio dei poteri sostitutivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

ART. 14 DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente Avviso, ancorché gestiti dall' ETS partner per conto del Comune di Civitavecchia, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Civitavecchia.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di non autorizzati o non titolati.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

a. trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate;
b. trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento. Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico;
c. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
d. adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
e. rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento. Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma,

gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;

f. tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
g. assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
h. su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
i. mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
j. attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 15 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sui siti internet istituzionali dei Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Allumiere e Tolfa.

ART. 16 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I candidati partecipanti alla presente procedura eleggono a domicilio la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento di co-progettazione è la Dott.ssa Sabrina Bodò.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni antecedenti la scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica sabrina.bodo@comune.civitavecchia.rm.it

ART. 18 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantato in ordine alla selezione del partner della progettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie di co-progettazione.

ART. 19 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa nonché il Codice Civile.

ART. 20 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 21 DISPOSIZIONI FINALI

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 è l'unico soggetto referente per la Regione Lazio rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Documento progettuale di massima;
- Allegato 2: Schema di convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Proposta progettuale;
- Allegato 4bis – Modello di quadro economico.



Firmato digitalmente da:
SABRINA BODO'
Firmato il 23/11/2026 13:55
Seriale Certificato: 31459577
Valido dal 23/01/2025 al 23/01/2028
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3